



La potenza di Virdis mentre segna il primo gol

### Berlusconi esulta Eriksson sul baratro

MILANO. Ringalluzzito dai quattro gol del Milan, Silvio Berlusconi era verbalmente irrefrenabile. Ha parlato di tutto: della squadra, di Virdis, dei contratti, della stampa ci-

nica e bara. Su Virdis («giocatore che non scopro certo adesso») Berlusconi ha detto che ogni discorso sul contratto è rimandato alla fine del campionato. Ha però fatto capire che la società è decisa a proporgli un contratto annuale. La stampa? «Quanti luoghi comuni mi vengono attribuiti. Il mio dissidio con Liedholm, ad esempio: noi andiamo perfettamente d'accordo».

Infine Eriksson: «Questo risultato peggiora la classifica, ma per quanto mi riguarda non cambia assolutamente nulla». Ma è ovvio che la sua panchina traballi. Infatti, ha fatto sapere che oggi, alle ore 12, sarà in sede al Circo Massimo a disposizione dei giornalisti (annuncerà le sue dimissioni o si tratterà della solita «chiacchierata» del lunedì?). □ D.Ce.

## Rossoneri strepitosi, ma l'avversario era inconsistente Prima segna Boniek, poi la tripletta di Pier Paolo Adesso Berlusconi gli offre un contratto annuale. Manovre per tenere «in parcheggio» Hateley?

# Un Milan tutto Virdis

MILAN	4
ROMA	1

MILANO. Anche se lo sapeva già, è bene ridirlo subito: ieri a San Siro, contro una Roma formata oratorio, il Milan ha giocato una partita strepitosa segnando quattro reti (tre

della giornata sia come realizzatore che come rifinitore. Ma anche gli altri suoi colleghi, Hateley e Donadoni in testa, davanti alla torpida difesa romana hanno letteralmente spadroneggiato facendo il bello e cattivo tempo. Di fronte a questi aggettivi, molti lettori potrebbero restare perplessi: proprio il Milan, che sembrava una squadra di gomma dilaniata da polemiche e contestazioni, ha mostrato queste meraviglie? Ebbene sì.

Ieri la Roma, priva di Ancelotti e Pruzzo, imbottita di difensori e centrocampisti (con Boniek unico attaccante), dopo un primo tempo dignitoso si è praticamente volatilizzata lasciando il Milan padrone del campo. La squadra di Capello, infatti, dopo aver subito, complice Nuciarì, una rete di Bo-

niek al 9' (traversone di Conti, il polacco anticipa Maldini e di testa beffa il portiere rossonero) ha preso con autorità il pallino del gioco schiacciando la Roma nella sua metà campo. I rossoneri, che ripresentavano Massaro e Bonetti, hanno lasciato a bocca aperta i fans per la facilità con cui arrivavano alla porta di Tancredi. Virdis era nei migliori dei giorni, ma anche Hateley, Donadoni, Filippo Galli, Zanoncelli e Baresi giocavano ad altissimo livello. Lo stesso Berlusconi, in tribuna, ha mitragliato elogi per i suoi pupilli. Per Hateley ha perfino ventilato l'ipotesi, per non privarsene, di prestario a qualche società (forse il Cosenza), per poterlo riutilizzare nell'eventualità di un allargamento al terzo straniero. Tornando alla parti-

ta, passiamo subito al 27', e cioè al primo exploit di Virdis: il rossonero, in un'area che sembrava la piazza del paese nel giorno di mercato, ha saltato come birilli tre romanisti e poi, con un perfetto diagonale, ha superato anche Tancredi. Nella ripresa, in due minuti Virdis ha fatto altri due gol: al 52' con un altro diagonale dopo una punizione di Di Bartolomei e al 54' inzeccando, alla destra di Tancredi, uno splendido cross di Hateley. Infine, al 68', il quarto gol rossonero firmato da Donadoni con un preciso tiro, a rientrare, scocciato al limite dell'area. La cronaca finisce qui. Il Milan, insomma, vista anche la sconfitta della Sampdoria, pare avviato a guadagnarsi un posto in Coppa UEFA. Per la Roma, invece, è sempre peggio.

### Trenta fermi Scontri tra ultras tra ultras un arresto

MILANO. Incidenti si sono verificati a San Siro, prima dell'incontro tra il Milan e la Roma. Una trentina di «ultras» delle opposte fazioni si sono scontrati sul piazzale antistante lo stadio due ore prima del fischio d'inizio, dando luogo ad una fitta sassaiola. Le forze dell'ordine hanno bloccato i facinorosi e li hanno sottoposti ad accertamenti. Fabio Lesmo, vent'anni, che si dichiara «interista», è stato tratto in arresto perché in possesso di un bastone e di alcune pietre. Altri sono stati denunciati a piede libero.

Un altro incidente, avvenuto verso mezzogiorno nei pressi di San Siro, ha coinvolto un ragazzino, che è stato malmenato da alcuni sconosciuti. All'ospedale San Carlo è stato dichiarato guaribile in sei giorni. Secondo la polizia l'aggressione sarebbe opera di «milanisti», che avrebbero scambiato il ragazzo per un sostenitore della Roma. L'agredito ha poi precisato di essere, benché romano, un tifoso del Milan.

# B

### Pisa e Cremonese non sono ancora lepri

ROMA. Soltanto con l'aiuto della palla di vetro è possibile prevedere quali saranno le tre squadre che saliranno in serie A. È vero che, in testa non c'è più un terzetto, ma fra Pisa e Cremonese non è ancora un solitario duello. I toscani hanno riconfermato il loro buon momento, i lombardi si confermano in buona salute, ma non sono ancora lepri. E alle loro spalle la muta delle ineguiti si fa più folta e agguerrita. Il Cesena escluso dal «circo» di testa dal pareggio casalingo con il tremolante Campobasso è lì ad un punto e a dargli man forte c'è anche il Genoa che non mollia la presa e lascia nei guai il già incasinato Catania. Appena un gradino più sotto c'è un terzetto di vincenti. Il Messina si è ripreso in tempo dalla batosta pisana e seppur di misura ha superato l'ostacolo Triestina. Il Pescara non ha avuto pietà per il disperato Vicenza e il Parma dopo un lungo assedio è riuscito a far alzare bandiera bianca ad una Bologna già sulla strada della capitolazione. Questa è la «zona paradiso» prima del purgatorio c'è una sorta di «limbo pugliese». Per Lecce e Bari le speranze di «vedere» la A non sono molte, ma i punti in palio sono ancora quattordici e fare «13» in serie B è sempre possibile. E passiamo al purgatorio. La situazione non è cambiata di molto. Triestina e Modena, pur perdendo, possono continuare, almeno per il momento, a non farsi prendere dal panico. Anche Arezzo e Lazio navigano in acque tranquille. La Sambenedettese con il pareggio strappato all'Olimpia ha fatto un altro passo per tirarsi fuori dalle sabbie mobili. Anche il tenace Campobasso appare sempre più deciso a non affondare. Dopo la clamorosa vittoria contro il Pescara i molisani sono riusciti ad imporre il pareggio al Cesena che è costato alla squadra romagnola il primato in classifica. Il Campobasso ha così agguantato un Bologna sempre più in prognosi riservata dopo la batosta subita nel derby con il Parma. Giù nell'«inferno» si è acceso solo il Cagliari, ma il pareggio di Taranto è un fuoco fatuo che quasi certamente non servirà ai sardi e che forse toglie le ultime speranze al Taranto. Vicenza e Catania possono pienamente contare sul conforto della matematica, ma continuano a scendere in campo con lo spirito dei rassegnati. □ R.P.

## La punta pisana con una tripletta doma alla fine un irriducibile Lecce

# Cecconi profeta in patria a suon di gol

PISA	3
LECCE	2

MILANO. Anche se lo sapeva già, è bene ridirlo subito: ieri a San Siro, contro una Roma formata oratorio, il Milan ha giocato una partita strepitosa segnando quattro reti (tre della giornata sia come realizzatore che come rifinitore. Ma anche gli altri suoi colleghi, Hateley e Donadoni in testa, davanti alla torpida difesa romana hanno letteralmente spadroneggiato facendo il bello e cattivo tempo. Di fronte a questi aggettivi, molti lettori potrebbero restare perplessi: proprio il Milan, che sembrava una squadra di gomma dilaniata da polemiche e contestazioni, ha mostrato queste meraviglie? Ebbene sì.

di testa nella porta di Negretti la palla del gol determinante. A parte Cecconi, tutta la squadra nerazzurra, galvanizzata dal primo posto in classifica sia pure in coabitazione, si è mossa con convinzione. Cuochi, Bemazzani, Sciosa si sono prodigati con suggerimenti per «Piovani» e Cecconi, mentre la difesa ha cercato di arginare alla meglio il pericoloso «contropiede» di Pasculli e Barbas, che, sottoporta, hanno fatto soffrire le retrovie nerazzurre. Il Lecce, a differenza di Messina, si è rivelato un osso molto duro, non tanto perché per ben due volte è riuscito a pareggiare le sorti, ma anche perché di fronte ad un Pisa scatenato non si è mai scomposto e ha sempre cercato di colpire l'avversario in contropiede. Il pareggio sembrava cosa fatta, ma, come abbiamo detto, Luca Cecconi, a tempo scaduto, ha sconvolto i piani di Carletto Mazzone. Il primo gol è arrivato all'8' del primo tempo: Cecconi che già due minuti prima aveva clamorosamente bucatato un

### Chi scende e chi sale: la squadra di Sacchi vede sempre più la A, i petroniani verso la C

# Il Parma travolge le barricate dei bolognesi

PARMA	2
BOLOGNA	0

MILANO. Anche se lo sapeva già, è bene ridirlo subito: ieri a San Siro, contro una Roma formata oratorio, il Milan ha giocato una partita strepitosa segnando quattro reti (tre della giornata sia come realizzatore che come rifinitore. Ma anche gli altri suoi colleghi, Hateley e Donadoni in testa, davanti alla torpida difesa romana hanno letteralmente spadroneggiato facendo il bello e cattivo tempo. Di fronte a questi aggettivi, molti lettori potrebbero restare perplessi: proprio il Milan, che sembrava una squadra di gomma dilaniata da polemiche e contestazioni, ha mostrato queste meraviglie? Ebbene sì.

cora in parità) ha avuto il pregio di non farsi spaventare, di continuare a credere in quel successo che poi è puntualmente arrivato. È stato infine Valoti, su passaggio di Galassi, a dare il sigillo a un derby che sinora il Bologna non ha mai vinto.

Dice Sacchi: «Il grosso merito del Parma è stato quello di saper insistere sempre; adesso puntiamo chiaramente alla A, possiamo arrivarci. L'analisi di Fabbri è amara e un po' sorprendente: «Potevamo starci il pareggio, anzi se avessimo sfruttato le occasioni capitate...» è evidente che servono però idee più chiare, meno paure, ma ho visto ugualmente una buona squadra». Sarà come dice il tecnico, ma l'impressione è stata un'altra. Un Bologna che sa solo difendersi, la perno su Nicolini e quando Pecci è sceso, come ieri, in attacco quasi non esiste. Adesso la serie C è davvero dietro l'angolo.

Onore al Parma, il solito bel Parma con i soliti problemi in

avanti. Una manovra corale, di aperta, efficace, trova con difficoltà un risolutore; questo perché Fontolan è un entravanti che parte da lontano e non sempre si fa trovare puntuale sotto rete. Piovani ci mette tanta generosità ma non basta. Dalle retrovie, da Signorini e da Bortolazzi del primo tempo sono venute le prime, le idee migliori.

Nel primo tempo le maggiori emozioni da due contestazioni: attorno al quarto d'ora Fontolan viene fermato in maniera brusca da Lancini; a due minuti dal termine Bianchi è sbilanciato sotto porta: Falli da rigore? Le proteste dei parmensi sono molto vivaci, ma non se ne fa nulla, per il resto tri di Mussi e Piovani senza pretese. Per il Bologna una punizione alta di Stringara. L'assalto del Parma comincia subito all'inizio della ripresa; sbaglia clamorosamente Fontolan, una rete di Piovani viene annullata per fuorigioco. Attorno al 20' le clamorose occasioni per Marronaro. Il finale è tutto per il Parma.

BARI	3
MODENA	0

MILANO. Anche se lo sapeva già, è bene ridirlo subito: ieri a San Siro, contro una Roma formata oratorio, il Milan ha giocato una partita strepitosa segnando quattro reti (tre della giornata sia come realizzatore che come rifinitore. Ma anche gli altri suoi colleghi, Hateley e Donadoni in testa, davanti alla torpida difesa romana hanno letteralmente spadroneggiato facendo il bello e cattivo tempo. Di fronte a questi aggettivi, molti lettori potrebbero restare perplessi: proprio il Milan, che sembrava una squadra di gomma dilaniata da polemiche e contestazioni, ha mostrato queste meraviglie? Ebbene sì.

CESENA	1
CAMPOBASSO	1

MILANO. Anche se lo sapeva già, è bene ridirlo subito: ieri a San Siro, contro una Roma formata oratorio, il Milan ha giocato una partita strepitosa segnando quattro reti (tre della giornata sia come realizzatore che come rifinitore. Ma anche gli altri suoi colleghi, Hateley e Donadoni in testa, davanti alla torpida difesa romana hanno letteralmente spadroneggiato facendo il bello e cattivo tempo. Di fronte a questi aggettivi, molti lettori potrebbero restare perplessi: proprio il Milan, che sembrava una squadra di gomma dilaniata da polemiche e contestazioni, ha mostrato queste meraviglie? Ebbene sì.

CREMONESE	2
AREZZO	0

MILANO. Anche se lo sapeva già, è bene ridirlo subito: ieri a San Siro, contro una Roma formata oratorio, il Milan ha giocato una partita strepitosa segnando quattro reti (tre della giornata sia come realizzatore che come rifinitore. Ma anche gli altri suoi colleghi, Hateley e Donadoni in testa, davanti alla torpida difesa romana hanno letteralmente spadroneggiato facendo il bello e cattivo tempo. Di fronte a questi aggettivi, molti lettori potrebbero restare perplessi: proprio il Milan, che sembrava una squadra di gomma dilaniata da polemiche e contestazioni, ha mostrato queste meraviglie? Ebbene sì.

GENOVA	2
CATANIA	0

MILANO. Anche se lo sapeva già, è bene ridirlo subito: ieri a San Siro, contro una Roma formata oratorio, il Milan ha giocato una partita strepitosa segnando quattro reti (tre della giornata sia come realizzatore che come rifinitore. Ma anche gli altri suoi colleghi, Hateley e Donadoni in testa, davanti alla torpida difesa romana hanno letteralmente spadroneggiato facendo il bello e cattivo tempo. Di fronte a questi aggettivi, molti lettori potrebbero restare perplessi: proprio il Milan, che sembrava una squadra di gomma dilaniata da polemiche e contestazioni, ha mostrato queste meraviglie? Ebbene sì.

LAZIO	0
SAMBENEDETTESI	0

MILANO. Anche se lo sapeva già, è bene ridirlo subito: ieri a San Siro, contro una Roma formata oratorio, il Milan ha giocato una partita strepitosa segnando quattro reti (tre della giornata sia come realizzatore che come rifinitore. Ma anche gli altri suoi colleghi, Hateley e Donadoni in testa, davanti alla torpida difesa romana hanno letteralmente spadroneggiato facendo il bello e cattivo tempo. Di fronte a questi aggettivi, molti lettori potrebbero restare perplessi: proprio il Milan, che sembrava una squadra di gomma dilaniata da polemiche e contestazioni, ha mostrato queste meraviglie? Ebbene sì.

MESSINA	1
TRIESTINA	0

MILANO. Anche se lo sapeva già, è bene ridirlo subito: ieri a San Siro, contro una Roma formata oratorio, il Milan ha giocato una partita strepitosa segnando quattro reti (tre della giornata sia come realizzatore che come rifinitore. Ma anche gli altri suoi colleghi, Hateley e Donadoni in testa, davanti alla torpida difesa romana hanno letteralmente spadroneggiato facendo il bello e cattivo tempo. Di fronte a questi aggettivi, molti lettori potrebbero restare perplessi: proprio il Milan, che sembrava una squadra di gomma dilaniata da polemiche e contestazioni, ha mostrato queste meraviglie? Ebbene sì.

PESCARA	2
VICENZA	0

MILANO. Anche se lo sapeva già, è bene ridirlo subito: ieri a San Siro, contro una Roma formata oratorio, il Milan ha giocato una partita strepitosa segnando quattro reti (tre della giornata sia come realizzatore che come rifinitore. Ma anche gli altri suoi colleghi, Hateley e Donadoni in testa, davanti alla torpida difesa romana hanno letteralmente spadroneggiato facendo il bello e cattivo tempo. Di fronte a questi aggettivi, molti lettori potrebbero restare perplessi: proprio il Milan, che sembrava una squadra di gomma dilaniata da polemiche e contestazioni, ha mostrato queste meraviglie? Ebbene sì.

TARANTO	1
CAGLIARI	1

MILANO. Anche se lo sapeva già, è bene ridirlo subito: ieri a San Siro, contro una Roma formata oratorio, il Milan ha giocato una partita strepitosa segnando quattro reti (tre della giornata sia come realizzatore che come rifinitore. Ma anche gli altri suoi colleghi, Hateley e Donadoni in testa, davanti alla torpida difesa romana hanno letteralmente spadroneggiato facendo il bello e cattivo tempo. Di fronte a questi aggettivi, molti lettori potrebbero restare perplessi: proprio il Milan, che sembrava una squadra di gomma dilaniata da polemiche e contestazioni, ha mostrato queste meraviglie? Ebbene sì.